

Regione autonoma della Valle d'Aosta
Sovrintendenza agli studi della Valle d'Aosta

**ACCORDO REGIONALE PER LA DEFINIZIONE DEI CRITERI INERENTI
ALL'ARTICOLAZIONE DELLE FUNZIONI DEL PERSONALE DIRIGENTE SCOLASTICO
DELLA VALLE D'AOSTA**

L'anno 2025, il giorno 4 del mese di luglio, in Aosta, presso la Sovrintendenza agli studi della Valle d'Aosta, in sede di negoziazione decentrata a livello regionale,

TRA

la parte pubblica e la delegazione di parte sindacale, composte ai sensi dell'art. 7 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dirigente dell'Area Istruzione e Ricerca per periodo 2019-2021 sottoscritto in data 7 agosto 2024 e tenuto conto delle competenze in materia attribuite dalla Giunta regionale alle strutture del Dipartimento Sovrintendenza agli studi con deliberazione n. 1335 in data 9 dicembre 2020, a decorrere dal 1° gennaio 2021, come modificata dalla successiva n. 1357 in data 14 dicembre 2020, n. 110 in data 8 febbraio 2021, n. 189 in data 6 marzo 2023 e n. 481 in data 8 maggio 2023

RICHIAMATO il C.C.N.L. dell'Area V della Dirigenza scolastica per il quadriennio normativo 2006-2009 sottoscritto in data 15 luglio 2010, e in particolare l'art. 6 recante modifiche all'art. 12 del C.C.N.L. dell'Area V per il quadriennio normativo 2002- 2005 sottoscritto in data 11 aprile 2006;

CONSIDERATO che, in data 7 agosto 2024, è stato stipulato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Area Istruzione e Ricerca periodo 2019-2021;

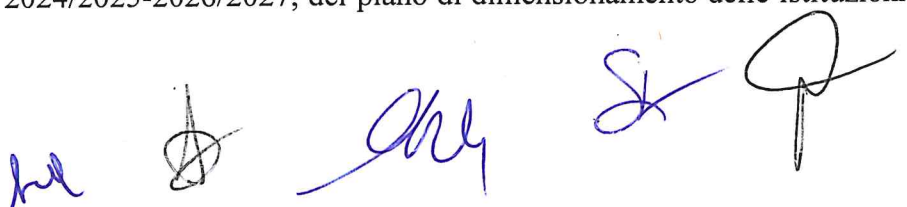
VISTO l'articolo 7, comma 1, lettere b), c), d), e) del C.C.N.L. dell'Area Istruzione e ricerca per il triennio 2016-2018, sottoscritto in data 8 luglio 2019, che rimette alla contrattazione integrativa nazionale i criteri per la determinazione, la corresponsione ed il riparto per la retribuzione di posizione e di risultato;

VISTO l'articolo 5, comma 3, lettera b), del C.C.N.L. dell'Area 'Istruzione e Ricerca' per il triennio 2016-2018, sottoscritto in data 8 luglio 2019, secondo cui sono oggetto di confronto "i criteri per la graduazione delle posizioni dirigenziali di dirigenti scolastici ed Afam, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 12 commi 3 e 4 del CCNL 11/4/2006 come sostituiti dall'articolo 6 del CCNL 15/7/2010";

VISTO l'Atto di Indirizzo emanato dal Capo dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione – adottato con decreto dipartimentale n. 1621 del 25 giugno 2024, con il quale sono stati indicati i nuovi criteri generali e i parametri numerici per la graduazione delle istituzioni scolastiche;

CONSIDERATO che, sulla base del succitato atto di indirizzo, con decreto interdipartimentale n. 23 del 25 giugno 2024, sono stati attribuiti i punteggi per le fasce di complessità alle istituzioni scolastiche per l'anno scolastico 2024/2025 e 2025/2026;

RICHIAMATE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1517 e n. 1518, in data 18 dicembre 2023, recanti, rispettivamente, la conferma per il triennio scolastico 2024/25 – 2026/27 del piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche regionali di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado come definito con dgr 1535/2000 e l'istituzione del Centro regionale per l'istruzione degli adulti (CRIA), di cui alla DGR 413/2021, in qualità di istituzione scolastica autonoma e aggiornamento, ai sensi della l.r. 19/2000, per il triennio 2024/2025-2026/2027, del piano di dimensionamento delle istituzioni



scolastiche regionali di scuola secondaria di secondo grado come definito con DGR 3054/2011 e da ultimo confermato con DGR 1376/2020;

RITENUTO, quindi, necessario procedere all'individuazione dei criteri per l'articolazione delle funzioni del personale dirigente scolastico della Valle d'Aosta a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025

VIENE SOTTOSCRITTO

il seguente Accordo Regionale per la definizione dei criteri per il personale dirigente scolastico della Valle d'Aosta e la determinazione della retribuzione di posizione e di risultato a decorrere dall'a.s. 2024/2025.

Art. 1 – Decorrenza e durata

1. Le disposizioni contenute nel presente Accordo hanno effetto a decorrere dall'a.s. 2024/2025 fino al successivo Accordo regionale.

2. Resta, altresì, ferma la possibilità di riaprire il confronto, su richiesta di una delle parti, qualora vengano emanate nuove disposizioni che determinano l'opportunità di revisione dei criteri per l'articolazione delle funzioni dirigenziali.

Art. 2 – Definizione dei criteri per l'articolazione delle funzioni dirigenziali

1. L'articolazione delle funzioni dirigenziali e delle connesse responsabilità, cui è correlata la retribuzione di posizione, è stabilita in tre fasce di complessità (Fascia A da 90 punti, Fascia B da 70 a 89 punti; Fascia C fino a 69 punti) nelle quali le istituzioni scolastiche ed educative dipendenti dalla Regione sono collocate secondo il punteggio complessivo ottenuto in relazione ai sottoriportati criteri e parametri di valutazione:

1) DIMENSIONE (massimo 41 punti)	
A) Numero complessivo di <u>alunni</u> dell'istituzione (massimo 17 punti)	Numero più elevato pari a 17 punti; gli altri si calcolano proporzionalmente
B) Numero complessivo di <u>docenti</u> ed educatori professionali in organico di diritto (massimo 12 punti)	Numero più elevato pari a 12 punti; gli altri si calcolano proporzionalmente
C) Unità di <u>personale tecnico-amministrativo</u> calcolato come numero di persone indipendentemente dal tipo di contratto (tempo pieno o part-time) IN ORGANICO DI DIRITTO (massimo 7 punti)	Numero più elevato pari a 7 punti; gli altri si calcolano proporzionalmente
D) Unità di <u>personale ausiliario</u> calcolato come numero di persone indipendentemente dal tipo di contratto (t. pieno o part time) con esclusione del personale somministrato e gestito tramite appalto di altro ente (massimo 5 punti – Convitto 5 p.ti e non ricade nella riparametrazione)	Numero più elevato pari a 5 punti; gli altri si calcolano proporzionalmente



2) COMPLESSITA' (massimo punti 54)	
A) Pluralità di Gradi dell'istituzione scolastica (almeno due gradi scolastici – massimo 10 punti)	Infanzia + primaria = punti 4 Infanzia + primaria + Secondaria di I° grado = punti 10 CRIA (alfabetizzazione-secondaria I grado-secondaria II grado) 10 p.ti
B) Pluralità di tipologie (solo per le secondarie di secondo grado, massimo di 5 punti)	2 tipologie = 3 3 tipologie = 5
C) Pluralità di indirizzi di studio (solo per le secondarie di secondo grado, massimo di 14 punti)	Almeno 2 indirizzi = punti 8 Da 3 a 5 indirizzi = punti 11 Oltre 5 indirizzi = punti 14
D) IeFP e SMIM	Percorso IeFP = punti 5 per ogni percorso diverso attivo Percorso SMIM = punti 4
E) Officine e laboratori (solo per le secondarie di secondo grado, calcolati sulla base dell'assegnazione del preposto e/o I.T.P., massimo 5 punti)	Per la presenza di officine e/o laboratori = punti 1 per ogni tipologia di laboratorio con assegnazione del preposto e/o ITP
F) Numero plessi/ sede fisica F1) Articolazione territoriale in più comuni (massimo 6 punti) F2) Articolazione territoriale in altri comuni – numero di scuole (massimo 4 punti) F3) Articolazione territoriale nel comune (massimo 4 punti)	Per ogni comune ulteriore oltre a quello della sede = punti 1 Per ogni scuola indicata su codice meccanografico = 0,5 per ogni codice meccanografico in comune diverso dalla sede Per ogni edificio ulteriore nel comune sede principale della scuola = punti 0,5
G) Convitto	Per il Convitto = 10 punti
H) Alunni con disabilità (massimo 13 punti)	Da 10 a 15 = 1 p.to Da 16 a 40 = 3 p.ti Da 41 a 65 = 5 p.ti Da 66 a 90 = 9 p.ti Oltre i 90 = 13 p.ti
I) Capofila di reti di scuole (massimo 6 punti)	2 p.ti per ogni rete capofilata
J) Science centre	2 p.ti
K) Centro territoriale di supporto (CTS)	2 p.ti
L) Sezione carceraria	2 p.ti
M) Sistema HACCP	2 p.ti

3) CONTESTO TERRITORIALE/SOCIALE (massimo 41 punti)	
A) <u>Oltre i 1.000 metri</u> sul livello del mare (massimo 5 punti)	Percentuale di scuole (plessi) oltre i 1.000 m.s.l.m. = percentuale più elevata pari a 5 punti; gli altri si calcolano proporzionalmente. CODICE MECCANOGRAFICO
B) <u>Oltre i 10 km</u> dalla sede (massimo 5 punti)	Percentuale di scuole oltre i 10 km = percentuale più elevata pari a 5 punti; gli altri si calcolano proporzionalmente
C) Numero PERCENTUALI di <u>alunni con DSA</u> (massimo 12 punti) <i>(il riferimento è sempre al dato del 28 febbraio dell'a.s. precedente)</i>	Percentuale di alunni con DSA frequentanti sul totale degli alunni (%).percentuale più elevata pari a 12 punti; gli altri si calcolano proporzionalmente
D) Numero PERCENTUALI di <u>alunni stranieri</u> (massimo 12 punti) <i>(il riferimento è sempre al dato del 28 febbraio dell'a.s. precedente)</i>	Percentuale di alunni privi di cittadinanza italiana frequentanti sul totale degli alunni (%)percentuale più elevata pari a 12 punti; gli altri si calcolano proporzionalmente
E) ESCS (massimo 7 punti)	4 = 1 p.to 3 = 3 p.ti 2 = 5 p.ti 1 = 7 p.ti

4) PARTICOLARISMO LINGUISTICO (massimo 20 punti)	
A) Ordinamento scolastico adattato in applicazione degli artt. 39 e 40 dello Statuto Speciale (primo ciclo di istruzione)	Massimo punti 18 Punti 10 per infanzia e primaria Punti 8 per la scuola secondaria di primo grado
B) Ordinamento scolastico adattato in applicazione dell'articolo 40bis dello Statuto Speciale (tedesco)	Punti 2
C) Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione con prova di lingua francese	Punti 16
D) ESABAC / CLIL – materia in lingua inglese (Massimo punti 4)	1,5 punti per ogni percorso ESABAC 1 punto per CLIL

2. La Sovrintendenza agli studi predispone annualmente l'elenco di tutte le istituzioni scolastiche ed educative della Regione, attribuendo a ciascuna di esse il punteggio spettante sulla base dei parametri di cui al precedente comma 1 e collocandole nelle rispettive fasce secondo il seguente criterio:

Fascia A: istituzioni con punteggio complessivo a partire da 90 punti;

Fascia B: istituzioni con punteggio complessivo da 70 a 89 punti;

Fascia C: istituzioni con punteggio complessivo fino a 69 punti.

3. In fase di prima applicazione, l'elenco di cui al comma 2 avrà validità biennale per gli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026, al fine di garantire trasparenza nello svolgimento delle operazioni di mobilità e di assunzione di nuovi incarichi.

LA PARTE PUBBLICA

La Sovrintendente agli studi

FEY Marina

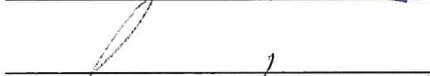


LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE

A.N.P.



C.I.S.L. – SCUOLA



F.L.C. – C.G.I.L.



S.A.V.T. - Ecole



S.N.A.L.S. CONFSAL



